

Diritto, Immigrazione e Cittadinanza

Norme redazionali

Accenti

È e non E'

città e non citta'

prestare attenzione all'uso dell'accento acuto (es. nonché) o grave (es. cioè, bebè).

Spazi

Non inserire nessuno spazio:

- tra le due iniziali puntate di un doppio nome "di battesimo" (es.: G.U. Rescigno);

- tra due lettere puntate nelle abbreviazioni (ad es.: n.s. = nuova serie; a.C. = avanti Cristo) e nelle sigle ove la lettera puntata è necessaria per chiarezza (es. A.I.D.L.A.S.S. Associazione italiana di diritto del lavoro e della sicurezza sociale), perché di norma le sigle non prevedono il punto (es. ASGI, ONU);

-tra il tratto breve e la parola che precede e quella che segue es. Bossi-Fini

Inserire uno spazio ed uno solo:

tra il tratto lungo di apertura di un inciso e la parola seguente; tra quello di chiusura e la parola precedente. Es. '...vincolato in capo all'autorità amministrativa – di un c.d. «automatismo» – relativo alla disciplina..'

Trattini:

ve ne sono tre tipi: quelli brevi (-), quelli medi (–), e quelli lunghi (—). I trattini brevi vanno riservati alle parole composte, ad esempio: "analisi storico-critica", oppure per i numeri, ad esempio: "negli anni 1970-80", "pp. 46-47", "pp. vii-viii", "pp. XV-XVI", ecc. (i trattini brevi non devono mai essere preceduti o seguiti da spazi). I trattini medi vanno invece usati per le frasi incidentali, cioè per aprire una sorta di parentesi nel testo, e in questo caso deve sempre esservi uno spazio prima e uno dopo il trattino (ad esempio: «Vede dottore – disse il paziente – oggi mentre venivo da lei...»); i trattini medi possono essere usati anche per indicare il segno meno. I trattini lunghi invece non devono essere utilizzati.

Virgolette

Usare le virgolette a sergente («...») per le citazioni.

Usare le doppie virgolette in alto (“...” per una citazione ricorrente all'interno di un'altra citazione, nonché per le parole o espressioni usate in senso ironico o insolito.

Evitare o limitare l'uso delle virgolette per mettere in evidenza una o più parole.

Corsivo

utilizzarlo nel caso in cui si usino parole di altre lingue, ad eccezione di quelle ormai entrate nell'uso comune. NON utilizzare il corsivo quando si riportano parti di atti normativi o di giurisprudenza.

Inserire le note sempre a piè di pagina, numerandole progressivamente dall'inizio alla fine del testo.

All'inizio dell'articolo accanto al nome dell'autore inserire una nota col segno asterisco nella quale indicare la qualifica dell'autore stesso.

Citazioni bibliografiche:

Libri:

iniziale del nome, cognome per esteso, titolo del libro in corsivo, città, casa editrice anno, p. o pp. es. M. Rossi, *Lo straniero*, Milano, Giuffrè, 2012, p. 23 p. 23 ss. pp. 23-25 pp. 23 ss., 44

Volimi collettanei:

iniziale del nome, cognome per esteso, titolo del saggio in corsivo, in titolo del volume in corsivo, a cura di città, casa editrice anno, pag. o pagg. es. M. Rossi, *Lo straniero*, in *L'immigrazione oggi*, a cura di A. Verdi, Milano, Giuffrè, 2012, pp. 23-24

Articoli in rivista

iniziale del nome, cognome per esteso, titolo dell'articolo in corsivo, titolo della rivista in corsivo, anno (numero volume, se necessario, in carattere romano) p. o pp. es. M. Rossi, *Lo straniero*, in *Quad. cost.*, 2012, p. 23

se necessario citare il numero del volume: in *Quad. cost.*, n. 2.2012, p. 23 ss.

per le riviste elettroniche citare in corsivo il nome della rivista poi l'indirizzo web sottolineato es. in *Osservatorio sulle fonti*, www.osservatoriosullefonti.it

se si citano articoli pubblicati in *Diritto, Immigrazione e Cittadinanza* utilizzare l'espressione: questa *Rivista*

es. M. Rossi, *Lo straniero*, in questa *Rivista*, n. 2.2012, p. 23 ss.

Citazioni successive alla prima

iniziale del nome, cognome per esteso, (salvo che il nome di quell'autore ricorra immediatamente prima - in occasione di altro riferimento bibliografico -, in tal caso indicare solo Id.), *op.cit.*, p.

Se si citano più scritti dello stesso autore: iniziale del nome, cognome per esteso, (salvo che il nome di quell'autore ricorra immediatamente prima - in occasione di altro riferimento bibliografico -, in tal caso indicare solo Id.), parole iniziali del titolo dello scritto in corsivo, cit., p.

es. M. Rossi, *Lo straniero*, cit., p. 23.

Ibidem stesso autore, libro o saggio e stessa pagina

Ivi stesso autore, libro o saggio diversa pagina es. *Ivi*, p. 3

Abbreviazioni:

Atti normativi

Cost.

l.
l. cost.
d.l.
d.lgs.
d.p.r.
d.p.c.m.
d.m.
st.
l.r.
l.p. Bolzano
t.u. per il testo unico sull'immigrazione TU
t.u.l.p.s.
t.u.e.l.
r.d.
r.d.l.
r.d.lgs.
c.c.
disp. att. c.c
disp. prel.
c.p.
c.p.c.
c.p.p.
c.c.n.l.

art. artt.
lett.
co. es. art. 3, co. 4, lett. c)

CEDU

TUE

TFUE

dir. es. dir. 2008/115/CE del 16.12.2008

reg. es. reg. 810/2009/CE del 13.7.2009

GU

GUCE GUUE

BUR

Le date di sentenze e di atti normativi

Il mese si scrive in numero: es. l. 16.12.2008, n. 24 (la citazione abbreviata di una legge è l. n. 24/2008)

La data di un evento si scrive in lettere es. dopo l'attentato dell'11 settembre 2001.....

Organi giurisdizionali

Corte cost.
Cass.
Cass., SU
Cass., sez. II
Corte app.
Trib.
Giud. pace
Cons. St.
Cons. St., ad. gen. ad. plen.
Tar
Corte giust.
Trib. I grado
Trib. funz. pubbl.
Corte EDU

Atti dell'autorità giudiziaria

sent.
ord.
decr.

Riviste (tipologia di abbreviazione)

Arch. pen.
Cass. pen.
Riv. trim. dir. pubbl.
Riv. it. dir. proc. pen.
Riv. proc. pen.

Formattazione:

Gli elaborati vanno divisi per paragrafi numerati in progressione.

È richiesto il sommario.

È richiesto l'abstract in italiano e inglese